

Hanno levato Leva
Settembre rosso

di Rossano Turzo

Renzi ha levato Leva dalla Segreteria del Partito Democratico. Nel senso che non ci stava e non ce l'ha messo. Tutti dicevano che se lo meritava. Perché era un bersaniano e un bersaniano ci voleva dentro alla segreteria. Pure noi della Cantina Iammacone ragioniamo tale e quale.

Quando uno non ha mai bevuto alla Passatella cerchiamo di non farlo bere. Così che gli viene l'arsura e lo chiamiamo Ulmo. Quando uno è Ulmo e gli danno da bere noi criticiamo chi gli dà da bere. Così avremmo criticato pure Renzi se avesse messo Leva. Il problema è che Leva aveva già bevuto ad altri tavoli: ha fatto il consigliere regionale più di una volta e ora fa il deputato. E che se ne frega che non sta alla segreteria! Lui una canna di lena per la vernata la tiene comunque. E viat' a is.

Intanto la segreteria regionale fa le verneccie. Vennitelli contro a Fanelli. Femmina contro a femmina. Che a noi della Cantina ci piacciono assai le femmine focose che fanno uscire i voti da tutte le parti. Quando fanno la politica, le femmine fanno venire voglia di votare e quando fanno le cose dentro ai partiti è come a quando fanno la pasta o ammassano le sagne: sanno gli ingredienti, sanno le quantità e sanno ammassare.

Pure la moglie di Iammacone si appiccica ogni tanto con la segretaria comunale perché dice che fa le riunioni a Ferrazzano e dentro al verbale ci mette quello che vuole. Secondo la moglie di Iammacone le cose si devono fare dove si devono fare e dentro al verbale ci devono mettere quello che ci vuole.

In assenza del governatore Paolo Frattura (che si è aggiustato un'anca), la minoranza del Pd (Leva, Ruta, Venitelli, Scarabeo e Petrarola) si sono messi contro alla Fanelli perché fa le cose con poca democrazia. Scarabeo sta incazzato perché alla buonanima della Provincia di Isernia hanno presentato Brasiello e no a lui. Brasiello già fa il sindaco e lui già fa l'assessore regionale ma quelli del Pd non si abbottono e non vogliono essere levati una volta che tu ce li hai messi.

Frattura ha scritto alla Fanelli e ha detto che "Il Pd Molise si presenta come un grande partito con una grande anima, capace di parlare una voce sola, seppure in un grappolo di note e sfumature diverse e indispensabili proprio perché diverse".

Questa frase è arrivata dentro alla cantina come a una parabola di Gesù, come a un mantra di un tibetano di Caccavone, come a un Om di Mario Watt. Quando Ruzzone ha sentito parlare di grappoli si è ricordato della vendemmia che dobbiamo fare a Campomarino alla fine del mese e ha appiccato il tretrute. Quando Michele Vescia ha sentito parlare di note e sfumature diverse ha subito pensato alla processione di San Martino e alla banda dove suona e si è messo a sciosciare dentro al clarino. Quando Mario Petrolio ha sentito parlare di grande partito ha subito pensato al passato. E la moglie al passato di pomodoro. Quando Iammacone ha sentito parlare di grande anima ha menato un'astema verso la vetrina dove tiene il liquore Strega e ha maledetto l'anima. L'anima di chi l'è biv...